

RUBIERA «BASTA CON LE CEMENTIFICAZIONI SENZA SENSO»

«Vogliamo il parco fluviale» Ecco il disegno di legge

Presentato in Regione da diverse forze politiche

DEFRANCESCHI

«Bisogna tutelare l'area intorno alla Corte Ospitale e Palazzo Rainusso»

— RUBIERA —

COME promesso due settimane fa nel corso dell'assemblea pubblica organizzata da Rubiera 5 stelle alla Corte Ospitale, i consiglieri regionali **Andrea Defranceschi** (Movimento 5 Stelle) e **Gabriella Meo** (Verdi) hanno depositato giovedì un disegno di legge regionale per l'«istituzione del Parco regionale fluviale del Secchia».

Una proposta che ha trovato nuovi sostenitori. «L'iniziativa vuole essere la più trasversale possibile - spiega **Defranceschi** - il Movimento 5 stelle non è ideologico e guarda alle questioni concrete di volta in volta seguendo il suo programma. Per questo è stata condivisa con altri colleghi: oltre alla Meo, **Naldi di Sel** e **Moriconi** (Pd-socialisti)».

La proposta di legge, ricalcando l'idea scaturita dal gruppo consiliare di Rubiera 5 Stelle con il consigliere **Claudio Pifferi**, include nel Parco Regionale del Secchia anche le aree della Corte Ospitale e di Palazzo Rainusso tutelando dalle cementificazioni, programmate da giunte di oltre 10 anni fa. «Cementificazioni senza senso di oltre 15.000 metri quadrati di verde agricolo - spiega **Defranceschi** - con il vecchio trucco delle permuta in "verde pubblico" del resto dell'area. Ma se le parole ingan-

nano, non lo è la matematica. Se ho 200mila metri quadri di terreno agricolo che pur sempre verde è, se ne tolgo 15.000 per cementificarlo ne avro' 185.000 e non piu' 200mila, lo si chiami agricolo o "verde pubblico».

«CON IL PROGETTO che vede come prima firmataria la Meo - spiega **Defranceschi** - invece avremo tutelato tutta l'area intorno alla Corte Ospitale e Palazzo Rainusso che diventerebbe Parco Regionale. Tra l'altro i terreni agricoli privati interessati, potrebbero accedere a fondi europei per lo sviluppo rurale e sostenibile. Quindi si tratta solo di cambiare marcia e mentalità sul modello di sviluppo: basta cemento si punti sulla natura, l'agricoltura, la cultura».

Il progetto riguarda nel suo insieme il bacino fluviale del Secchia con i comuni modenesi interessati ed anche quelli reggiani di Rubiera, Castellarano, Casalgrande e parte dal percorso condiviso negli anni dai Comuni della zona e le associazioni ambientaliste.

Andrà in discussione entro la fine del 2011 in occasione della discussione del riordino dei parchi.

«Le firme che stiamo raccogliendo - spiega il consigliere **Pifferi** - vengono da cittadini di ogni parte politica. Mi auguro che la giunta capisca che questa non è iniziativa "contro qualcuno" ma a favore del territorio. Non esistono i "diritti acquisiti" di qualche edificatore. Rubiera non ha bisogno di appartamenti».



CORTE OSPITALE

Secondo il disegno di legge regionale farebbe parte del Parco del Secchia

